AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA
(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA MEDICO GENERALE

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI EMATOLOGIA - Direttore: Prof. Mauro Krampera
Unità Semplice Organizzativa CENTRO TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO "G.PERONA" - **Responsabile: Dr. Fabio Benedetti**
Borgo Roma - P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona - Tel. 045/812 4647 – Fax 045/802 7488 – Fax CTMO 045/812 4104
e-mail:trapianto.midollo@ospedaleuniverona.it - ematologia@ospedaleuniverona.it

L'associazione
ADOCES di Verona
una associazione di Volontariato per la promozione della donazione di cellule staminali e della ricerca medica.

A Verona l'attività di trapianto è iniziata nel 1986. Inizialmente erano impiegate solo cellule autologhe (appartenenti cioè al paziente), poi dall'inizio degli anni '90 è iniziata l'attività di trapianto allogenico (utilizzando cellule di un donatore compatibile).
Venti anni fa il donatore di cellule staminali era per lo più un familiare (fratello o sorella). Gran parte dei pazienti candidati al trapianto non riuscivano a trovare un donatore disponibile in famiglia e non potevano essere inseriti in un programma di trapianto. Proprio per questo sono nati i registri dei donatori volontari. Presenti in tutte le nazioni occidentali, contano al momento più di 34 milioni di iscritti organizzati in 74 registri. Grazie alla generosità di questi donatori è possibile avviare al trapianto più del 70-80% dei potenziali candidati..
La creazione dei registri nel mondo è stata resa possibile da un poderoso impegno da parte degli addetti ai lavori (Medici e Biologi soprattutto dei servizi Trasfusionali) ma anche da una capillare campagna di informazione attuata dalle organizzazioni del volontariato.
A Verona l'ADOCES nasce proprio in quegli anni. Nata da un gruppo di persone incontratesi nei reparti di Ematologia e Centro Trapianto di Midollo Osseo, l'associazione ha fin da subito operato per far conoscere i problemi legati alla cura dei tumori del sangue (leucemie, linfomi, mielomi) e per promuovere la donazione delle cellule staminali.
La scuola e gli ambienti frequentati dai giovani (società sportive ad esempio) sono gli obiettivi privilegiati della costante opera di informazione, per promuovere la coltura della donazione della cellule staminali.
Da sempre gli operatori ADOCES promuovono incontri con le ultime classi delle scuole, spesso insieme con altri operatori del volontariato (donatori di sangue, donatori d'organo) e insieme con i medici del Centro Trapianto, del Servizio Trasfusionale per informare innanzitutto sul trattamento dei tumori del sangue, sul ruolo del trapianto di cellule staminali e sul ruolo indispensabile dei donatori volontari, sia di sangue che di cellule staminali. La donazione di staminali emopoietiche è una donazione d'organo che si fa da vivente, non lascia esiti ed è in grado di dare la vita a chi non ha donatori compatibili in famiglia.
Lo scorso anno gli incontri hanno coinvolto più di 1100 studenti di varie scuole. Quasi 200 studenti con età superiore a 18 anni sino presentati ai centri trasfusionali per diventare donatori di staminali. Si tratta di un risultato sorprendente, che contribuisce in modo sostanziale a mantenere un numero adeguato di donatori nel nostro Registro Regionale.
L'altra grande intuizione della associazione, maturata dal vissuto quotidiano in stretto contatto con ammalati, medici ed infermieri, è stata quella di finanziare borse di studio per medici e biologi, infermieri, Data Manager, e di finanziare progetti di ricerca o di acquistare direttamente apparecchiature finalizzate alla cura delle malattie del sangue.
Parte degli arredi del Centro Trapianto, cappe sterili per la lavorazione di anticorpi, pompe infusionali, ma anche televisori, frigoriferi, lampade sono state donate dall'ADOCES nel corso degli anni, hanno contribuito a migliorare il confort dei pazienti, ma soprattutto hanno dato un contributo essenziale al programma trapianto di Verona. Due anni fa 7 apparecchi televisivi sono stati acquistati da ADOCES per le stanze di isolamento del CTMO, in sostituzione dei precedenti tecnicamente obsoleti.
Una realizzazione impegnativa è stata quella di finanziare gran parte dei costi per la realizzazione del Day Hospital Trapianti, collocato al piano terra del Policlinico, che si compone di una vasta sala d'attesa per 30-40 persone, due ambulatori, una stanza infermieri ed un grande "open space" con 8 poltrone dove vengono gestite le terapie dei 30-40 pazienti nell'immediato post-trapianto.

Attualmente a Verona vengono effettuati circa 100 trapianti l'anno. Metà dei trapianti allogenici sono da donatori volontari.
A Verona vengono sottoposti a prelievo di staminali tutti i donatori del Veneto e del Trentino, il che significa una media di 50-60 donazioni all'anno, comprensive sia di prelievi da midollo osseo che da sangue periferico.
Gran parte del lavoro del laboratorio che effettua i test per HLA annesso al Servizio Trasfusionale ed il lavoro del Laboratorio annesso al Centro Trapianto viene eseguito grazie al contributo di Biologhe, di una Data Manager e di una Segretaria che coordina la ricerca dei donatori, tutte borsiste finanziate ADOCES.
Una infermiera professionale del Day Hospital Trapianti ed una segretaria adibita alle pratiche burocratiche relative ai controlli ambulatoriali è pagata con una borsa finanziata sempre da ADOCES di Verona.
Nel corso degli ultimi anni ADOCES si è anche fatta carico delle spese per ricerca donatori di pazienti non coperti dal servizio sanitario.

Uno splendido esempio di collaborazione tra strutture sanitarie e volontariato.

Dr. Fabio Benedetti
Direttore,
Programma Trapianto di Verona

Verona 14-7-2022

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA
OSPEDALE POLICLINICO
U.O. di EMATOLOGIA - C.T.M.O.
Dott. BENEDETTI FABIO
VR 5385